

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2010

*[Il Segretario Comunale procede all'appello]*

### QUESTION TIME

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Ferrari Sandra è giustificata. Aveva già detto che questa sera non poteva essere in Consiglio.

Nomino scrutatori Boldrin Massimo, Ghirardello Claudio e Coeli Paolo.

Prima di iniziare con l'ordine del giorno, quello che avete ricevuto tutti, c'è una question time presentata dal consigliere Bassal. Prima di dargli la parola per la presentazione, raccomando una cosa, che non è collegata semplicemente a questa question time, ma è una questione generale. Le question time sono uno strumento snello, operativo, con il quale viene data la possibilità al Consigliere comunale di interpellare il Sindaco per avere delle delucidazioni. Proprio perché il rapporto rimane dialettico tra l'interpellante e il Sindaco, chiederei cortesemente a chi propone le question time di evidenziare in maniera più completa possibile il perché di questa richiesta, ma non di coinvolgere magari i Consiglieri comunali o quant'altro. Questo non è un monito che faccio solo al consigliere Bassal (nella fattispecie stasera c'è questa interpellanza), ma è perché diventa impossibile poi allargare il dibattito e quindi chiaramente un Consigliere comunale che si senta preso in causa, non potrebbe poi altrimenti spiegare la posizione. Ci sono altri strumenti per arrivare in Consiglio comunale e parlare delle cose in maniera più completa.

Consigliere Bassal, non consideri questa mia premessa un limite nei suoi confronti. Lei ha la parola e la facoltà per presentare la sua question time.

#### **BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Questa purtroppo arriva tardi perché, come tutti a Lendinara sappiamo, anche in provincia, dopo l'astensione del Presidente, il Sindaco non ha convocato la Giunta per due settimane o tre, adesso non ricordo (io ero assente per motivi di lavoro). Giustamente come cittadino e come Consigliere comunale in rappresentanza dei cittadini, i cittadini di Lendinara hanno pienamente diritto di sapere quello che sta succedendo e non è solo un affare fra il Sindaco e il PdL,

come è comparso sulla stampa. Ragion di più che il problema c'è stato, sono state fatte tante riunioni della maggioranza, dei coordinatori dei partiti o i movimenti che compongono la maggioranza attuale per risolvere questo problema. Hanno addirittura disturbato il coordinatore provinciale del PdL, che ha fatto un comunicato stampa; il PdL stesso ha fatto un comunicato stampa. Perciò il problema c'è stato. Poi piano piano abbiamo capito che la Giunta comincia a riunirsi e pare - almeno pareva, poi il Sindaco mi darà la risposta - che sia stato risolto questo problema. Spero che il Sindaco sia trasparente e ci dica veramente com'è la situazione. Vorrei invitare il Sindaco ad una risposta abbastanza chiara, spero che si comporti come si è comportato giovedì sera scorso nella riunione con la Consulta di Ramodipalo, Rasa e Sabbioni, è stato così trasparente che mi sono preoccupato! Era tanto trasparente e tanto chiaro che mi sono preoccupato, sia perché troppo chiaro e sia per quello che ha detto, mi preoccupa per quello che ha detto il Sindaco. Non ha detto male, ha detto la situazione economica del Comune di Lendinara, non è che abbia parlato male. Mi preoccupa la situazione economica della città. Chiudo la parentesi.

Quello che mi preoccupava è che nel precedente Consiglio comunale è stato detto di dare la possibilità di fare una discussione, una chiacchierata, quello che volete, in Consiglio e dare la possibilità ai Capigruppo di decidere. Quello che mi preoccupava di più è l'accanimento, rifiuto, da parte di due Capigruppo della maggioranza e il Capogruppo - mi scuso con i Consiglieri della Lega che non c'entrano, ma il mio discorso è rivolto al Capogruppo - che hanno risposto in modo a dire il vero preoccupante, perché, primo, un Capogruppo ci dice: sono questioni della maggioranza. Allora vorrei invitare il Sindaco a spiegare a questo Capogruppo che il problema del Sindaco e della Giunta non è della maggioranza, perché si chiama Ferlin Alessandro Sindaco di Lendinara, non Sindaco del 47% dei lendinanesi, Sindaco di Lendinara. La Giunta è dei cittadini di Lendinara. Il posto più corretto e più giusto per chiarire questo è il Consiglio comunale, dove sono rappresentati i cittadini di Lendinara. Qua non ci piove sopra e penso che anche su questo il Sindaco mi dia ragione. Non è questione di maggioranza, è questione di Giunta. La mia interpellanza parla di questione di Giunta e non di maggioranza, in maggioranza potete fare la guerra finché volete, usate il bazuca, le asce, quello che volete, a me non riguarda. Basta che non convochiate me per lavorare, perché non voglio fare il medico! Mentre la Giunta e il Sindaco è competenza del cittadino di Lendinara e di tutto il Consiglio comunale.

L'altro Capogruppo, signor Sindaco, ha riferito che la questione è risolta, non occorre discuterne di nuovo. Se la questione è risolta, perché ha paura di discuterla? Qua mi sono preoccupato. Io sarei contento, veramente contento... e lei, Sindaco, mi conosce e penso che tutti mi conosciate, conosciate il mio carattere, il mio modo di fare politica, è dal '95 che sono oppositore abbastanza anche duro, però ho sempre cercato il dialogo. La Commissione e l'Assessore che lavora con me in Commissione sanno che leggo tutto e porto proposte. E sfido... Un Assessore dice che non è vero. A questo punto io sarei contentissimo, signor Sindaco, se lei ci dicesse chiaro e tondo e tutta la stampa venga a sapere che la questione è risolta in modo definitivo e la Giunta va avanti a lavorare per realizzare i programmi presentati da quando avete vinto, anche se, dicevo prima, sono preoccupato non perché non li sa realizzare o non volete realizzarli, ma purtroppo alcuni progetti non si possono fare perché mancano i soldi e questo lo sappiamo tutti, è un problema nazionale. Ci deve chiarire anche questa faccenda dell'accanimento del rifiuto a discuterla. Se il Presidente mi dà un secondo, vorrei dire che ho letto sulla stampa locale oggi che il Capogruppo della Lega dice: vada sul costruttivo. Se il lavoro della Giunta non è costruttivo, non so cosa vuol dire costruttivo.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Cercherò di ricostruire brevemente.

E' nota la mia reazione. La sera stessa dell'astensione, durante l'approvazione del bilancio di previsione in Consiglio comunale, per il rispetto che ho verso l'Amministrazione e tutta la città di Lendinara per il ruolo che ricopro e convinto di essere a capo di una maggioranza compatta ed ampiamente rappresentativa, convinto che questa maggioranza abbia già espresso durante l'inizio legislatura la voglia e la volontà di collaborare a 360 gradi e con tutti, quindi di andare anche oltre questa maggioranza, nel senso di trovare consenso all'interno del Consiglio comunale anche con chi vuole collaborare con questa maggioranza, ho ritenuto di chiarire subito quanto è stato oggetto dell'astensione.

C'è stato un passaggio subito col coordinatore del partito di maggioranza, del PdL, e ho parlato dopo qualche giorno personalmente anche col Presidente del Consiglio comunale, al quale ho spiegato le mie perplessità, lui ha spiegato le sue ragioni e la cosa si è chiusa tra il Presidente del Consiglio e il sottoscritto; c'è voluto un po' più di tempo proprio per la tempistica di convocare il partito del PdL locale, il quale poi - e la stampa se ne è occupata ampiamente - ha

dato pieno appoggio a questa maggioranza. In questo senso io mi sono ritenuto ampiamente soddisfatto.

L'attività di Giunta è stata una conseguenza, anche se parlare di blocco dell'attività, o meglio danno a causa del blocco dell'attività, è sicuramente esagerato, nel senso che agli uffici sebbene abbia dato questa indicazione, ne ho data anche una che pari pari diceva: se c'è urgenza di qualsiasi atto da fare, avvisatemi che la Giunta si convoca. Ho qui l'ordine del giorno successivo al blocco, che testimonia che in quelle due settimane praticamente non c'è stata una grande attività amministrativa, nel senso che su 5 delibere una riguardava l'approvazione di una delibera già rinviata tre o quattro volte, due delibere riguardavano la concessione dell'utilizzo della chiesa di Sant'Anna, una parlava del sesto censimento generale dell'agricoltura e c'era solo la costituzione dell'ufficio comunale e l'altra era l'approvazione della bozza del protocollo di intesa per l'attività della rete teatrale in Polesine, tra l'altro firmata oggi in Provincia. Quindi questo per dire che in queste due settimane si è voluto avere tutto il tempo a disposizione per riflettere, per essere sicuri di questa maggioranza, ma soprattutto di avere fugato sia all'interno del partito, quindi è un problema partitico, e con il sottoscritto i rapporti della maggioranza. Ritengo che la cosa sia stata già ampiamente superata ancora parecchio tempo fa. Credo che in questo senso vada anche la decisione dei Capigruppo di maggioranza di non discutere di una cosa che era superata e quindi investire il Consiglio comunale con eventuali punti all'ordine del giorno che avessero qualcosa di molto più concreto e costruttivo, ma soprattutto partecipativo all'interno del Consiglio comunale, così per altro come si stanno proponendo nei prossimi Consigli comunali.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Sindaco, sono contento che il problema sia risolto, però non hai risposto alla mia domanda di fare capire al Capogruppo che venire in Consiglio comunale non è perdita di tempo, perché se uno viene in Consiglio comunale e perde del tempo è meglio che stia a casa sua e non venga in Consiglio. Questa question time è stata presentata immediatamente dopo la mancata comunicazione della Giunta comunale. Per motivi di problemi di convocazione del Consiglio comunale e per altri motivi, siamo arrivati ad oggi. Quando è stata presentata, è stata presentata in piena bufera. Se guardate le date precise, poiché i numeri non mentono, era logico presentarla.

Come abbiamo sempre mostrato, noi lavoriamo e collaboriamo con le Consulte. Abbiamo mostrato noi, con tutti gli Assessori presenti... in ogni seduta della Commissione noi del nostro gruppo presentiamo enormi proposte, perché leggiamo prima di arrivare lì, mentre qualcun altro non lo fa. Perciò non accettiamo che veniamo qua tanto per perdere tempo. Questo non posso farla passare, Sindaco. Se i problemi sono risolti, io sono contentissimo, andate avanti, so che è difficile visto che le casse comunali piangono. Andate avanti e speriamo che veramente questa data di oggi e l'intervento del Sindaco sia veramente l'auspicio che non ci troviamo fra qualche mese con questi problemi, cioè che ci siano ancora problemi. Spero di sbagliarmi. Andate avanti per il bene della città.

## **PUNTO N. 1**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 1 all'ordine del giorno: "Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 26.05.2010, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale".

Preso atto che il verbale integrale della seduta consiliare del giorno 26 maggio 2010, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 7 giugno 2010 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito al suddetto verbale circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letto ed approvato il verbale di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

## **PUNTO N. 2**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 2 all'ordine del giorno: "Approvazione nuovo regolamento per l'uso degli impianti sportivi lendinaresi di proprietà comunale".

### **STEFANO SACRATO - Consigliere**

Il regolamento in vigore attualmente ricordiamo che è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 15 del 26 febbraio 2003 ed è articolato in 13 articoli. Trattasi, a mio avviso, di un regolamento ben fatto, che evidenzia un lavoro di analisi ampio e non generico svolto all'atto della stesura. Le modifiche che proponiamo in questo pomeriggio sono state soggette ad un iter che ha visto due passaggi nella 3<sup>a</sup> Commissione consiliare e un approfondimento in Giunta. Le modifiche non sono molte e rivolte principalmente a disciplinare le strutture esistenti, includendo i nuovi impianti realizzati in seguito alla sua approvazione, come il terzo campo di calcio presso lo stadio Perolari e le due pertinenze realizzate a fianco del palazzetto dello sport, il campo da beach volley e la piattaforma polifunzionale.

La nuova proposta che avete nella vostra cartellina, si articola in 19 articoli rispetto ai 13 originari, dove dall'Art. 14 all'Art. 18 si è voluto disciplinare, ovvero definire le attività che si possono svolgere all'interno dei singoli impianti. Infatti come potete notare, l'Art. 14 riguarda la palestra polifunzionale, meglio conosciuta come palazzetto di via Carlo Alberto dalla Chiesa; l'Art. 15 riguarda le palestre, ovvero quella delle scuole elementari di Ramodipalo, delle scuole elementari del capoluogo e della scuola media Alberto Mario; l'Art. 16 lo stadio Perolari e il campo di calcio di Sagedo; l'Art. 17 i campi da tennis di via Perolari e di via Carlo Alberto dalla Chiesa; l'Art. 18 il campo di beach volley, la piattaforma polivalente e la piattaforma di Sagedo, che è attualmente utilizzata come campo da tennis. Un altro elemento di novità rispetto a quello in vigore è l'Art. 19, con il quale si evidenzia che per danni gravi a strutture, impianti ed attrezzature, nonché per comportamenti lesivi dell'etica sportiva, e qua ci mettiamo dentro un po' di tutto, le risse tra atleti, tra tifosi, comportamenti ingiuriosi nei confronti del direttore di gara che possono provocare la squalifica del campo, la Giunta comunale può revocare immediatamente l'autorizzazione in precedenza concessa.

Si è assegnato il titolo ad ogni articolo e si è sostituita la definizione originaria "attività a scopo di lucro" con "attività sportive occasionali", ad esempio lo stage di arti marziali o il saggio di ginnastica artistica che si è tenuto qualche settimana fa, e "attività non sportive" (ad esempio il Natale dello sportivo o la festa di capodanno).

La modifica più consistente riguarda l'Art. 10 ed è quella riferita al deposito cauzionale. In questo caso la Giunta comunale ha ritenuto opportuno sostituire l'obbligo assoluto del versamento del deposito cauzionale per ottenere l'autorizzazione dell'uso dell'impianto, con la possibilità da parte della Giunta di richiederlo qualora, valutato il tipo di utilizzo richiesto, ci fossero comprovati motivi per ritenere che lo svolgimento di tale attività sportiva potesse arrecare danni alla struttura e/o alle attrezzature. Si è deciso di intervenire per una serie di motivi. Il principale o i principali sono che considerate le ristrettezze economiche in cui versano le società sportive, il deposito cauzionale potrebbe essere elemento di aggravio di costi e di burocrazia, penalizzando ulteriormente le società sportive con il rischio magari di allontanarle da Lendinara. Inoltre la casistica di danni e/o rotture in nostro possesso, che si sono verificate negli ultimi anni negli impianti sportivi da parte delle società utilizzatrici, non presentano un'entità così rilevante da vincolare l'autorizzazione all'immediata costituzione del deposito cauzionale, pena il suo decadimento.

Concludo con un ulteriore passaggio significativo. E' stato inoltre aggiunto l'ultimo capoverso che completa la logica che ha contraddistinto la nuova scrittura dell'Art. 10 e che vi sintetizzo. Rimane ferma, anche in caso di mancanza di richiesta di deposito cauzionale, la responsabilità in capo al legale rappresentante della società sportiva, che è il Presidente, per eventuali danni alla struttura o alle attrezzature.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

La parola al Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione, perché l'argomento è andato in Commissione. Quindi presentiamo il verbale della 3<sup>a</sup> Commissione.

#### **CHIARA CESTAROLLO - Consigliere**

Oggi, lunedì 21 giugno 2010 ore 18 si è riunita la 3<sup>a</sup> Commissione permanente Politiche per la Persona, con convocazione da parte del Presidente della stessa, per trattare il seguente ordine del giorno: esame dello schema nuovo regolamento per l'uso degli impianti sportivi lendinaresi di proprietà comunale.

Sono presenti i componenti della Commissione: Cestarollo, Bassal, Ferrari, Munerato, Tognolo, Turcato. Assistono alla riunione il Sindaco Alessandro Ferlin, l'Assessore allo Sport Stefano Sacrato, il Presidente del Consiglio comunale Luigi Viaro, l'Assessore Francesca Zeggio e i Consiglieri comunali Azzi Carlo Alberto, Ongetta Dario e Coeli Paolo. Esplica la funzione di Segretario il signor Tognolo Erio. Constatato il numero dei presenti, il Presidente dichiara valida la seduta e invita a procedere all'esame dei punti posti all'ordine del giorno.

L'Assessore illustra inizialmente i vari passaggi a cui è stato sottoposto il testo di cui sopra, nel senso che dopo un primo passaggio in Commissione consiliare, è stato quindi rivisto e in minima parte rivisitato dalla Giunta comunale ed ora, di conseguenza e da ultimo, posto nuovamente all'esame della 3<sup>a</sup> Commissione. La Commissione inizia quindi ad esaminare la documentazione in formato doppio format, vale a dire l'esame comparato tra il vecchio e il nuovo testo del regolamento ed articolo dopo articolo si prende visione delle modifiche apportate. In pratica gli articoli dal primo al nono risultano variati non in termini sostanziali ed approvati in toto dalla Commissione, mentre dopo la lettera dell'Art. 10, deposito cauzionale, sia il consigliere Bassal che il consigliere Tognolo avanzato dubbi e problematiche sulle conseguenze derivanti, a loro dire, dalle nuove indicazioni riportate al suddetto articolo, che in sintesi vanno ad eliminare l'obbligatorietà del versamento di una cauzione o polizza fideiussoria in caso di qualsiasi utilizzo di impianto sportivo e demandando invece tale discrezionalità alla facoltà della Giunta comunale. A questo punto si registrano gli interventi del Presidente, di alcuni Commissari, del Sindaco e dell'assessore Sacrato. Questi ultimi due si soffermano in specifico sulle motivazioni che hanno di fatto suggerito di adottare tale soluzione molto più pratica e meno vincolante anche sotto l'aspetto economico per le società sportive locali. Anche dopo tali specificazioni, sia Tognolo che Bassal ribadiscono il loro intendimento di contrarietà alla variante proposta e in particolare quest'ultimo chiede siano messe a verbale le richieste di due seguenti opzioni possibili, sulle quali sarà la Giunta comunale a decidere in proposito: permanere del vincolo del versamento della cauzione o polizza fideiussoria, lasciando alla Giunta comunale la discrezionalità di stabilire l'entità della cauzione medesima; permanere del vincolo del versamento della cauzione o polizza fideiussoria solo per attività a carattere continuativo e invece versamento discrezionale da utilizzare dalla Giunta comunale in caso di attività occasionale.

Rimane da rimarcare, da ultimo, l'osservazione del consigliere Tognolo sull'incongruenza, a suo dire, della dicitura "mattino, pomeriggio o sera", riportata nell'ambito dell'Art. 14, al fine di individuare la qualificazione del corrispettivo da pagare al Comune per l'uso della palestra polifunzionale di via Dalla Chiesa. Concordemente viene approvato di eliminare del tutto tali diciture e di riportare unicamente la suddivisione per durata in ore dell'utilizzo dell'impianto medesimo.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Prima di aprire la discussione, voglio richiamare l'attenzione, Assessore, sull'Art. 19. L'Art. 19 così come è stato consegnato ai Consiglieri recita: "per danni gravi a strutture, impianti ed attrezzature, la Giunta comunale può revocare immediatamente l'autorizzazione in precedenza concessa". Nella documentazione però proposta in Commissione e proposta per la valutazione anche alla Giunta, l'articolo recitava in maniera leggermente diversa, solo che a voi è stata consegnata una copia difforme, che dovrebbe riportare questo, se siete d'accordo, se il Consiglio è d'accordo, siccome la Commissione ha scopo di preparazione, ha scopo consultivo, non è vincolante, è il Consiglio che delibera; non si modifica in maniera clamorosa il contenuto, ma sarebbe: "per danni gravi a strutture, impianti ed attrezzature" e l'integrazione sarebbe: "nonché comportamenti lesivi dell'etica sportiva, la Giunta comunale può revocare immediatamente l'autorizzazione in precedenza concessa". Se volete prendere nota e integrare l'Art. 19, poi nel dibattito se qualcuno vuole richiamare questa cosa, mi sembra che non sia determinante nella modifica del contenuto; comunque dopo "attrezzature", c'è: "nonché comportamenti lesivi dell'etica sportiva", e poi continua con "la Giunta comunale può revocare". Questa sarebbe - vero, Assessore? - la proposta di approvare, così come l'ho formulato adesso, l'Art. 19.

Il dibattito è aperto.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Noi in Commissione l'Art. 19 l'abbiamo discusso come ha letto lei.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Ha lei il documento della Commissione?

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

No, l'ho lasciato a casa.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Comunque era comprensivo del "nonché comportamenti lesivi dell'etica sportiva".

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Infatti abbiamo già discusso questo in Commissione.

L'unica cosa è che il Presidente della Commissione ha letto nel verbale che l'Assessore e la Giunta hanno promesso di guardarlo, ma l'hanno riportato uguale, Art. 10. La mia proposta è stata appoggiata dal consigliere Tognolo, poi tutta la Commissione l'ha presa come sua ed è quella di dividere, cioè è obbligatorio il deposito cauzionale a squadre e società che prendono l'impianto sportivo in modo continuativo, mentre a disposizione della Giunta quelle non continuative ed occasionali. Per non mettere in difficoltà le società, come ha detto l'Assessore, società piccole che hanno già pochi soldi, se devono mettere anche la cauzione, siamo consapevoli che non è fattibile occasionalmente. Abbiamo detto in Commissione, quando abbiamo votato, che in modo continuativo, cioè per tutto il campionato, deve essere obbligatorio il deposito e la Commissione ha votato con queste modifiche che abbiamo detto e poi abbiamo lasciato alla Giunta di dire se è d'accordo o meno. Però nell'Art. 10 non vedo questa modifica, chiedo se la Giunta e l'Assessore l'hanno discusso, perché uno che prende per tutto l'anno non è più occasionale. Solo questo volevo aggiungere.

**ROSSI GIOVANNI - Consigliere:**

Volevo un chiarimento, perché ci sono alcuni punti sullo Statuto che mi lasciano perplesso, perché non capisco se è un regolamento o se è un regolamento da allegare per una gestione. Mi spiego meglio. Stiamo parlando di gestione delle strutture o stiamo parlando di utilizzo delle strutture? Se parliamo di gestione, è buona norma fare una selezione tra chi fa domanda. Non può essere discrezione della Giunta in base a non si sa che criterio. Ci saranno dei criteri con cui la Giunta decide se il campo di calcio lo do in gestione, e parlo apposta del campo di calcio, ad una società o a un'altra. In base a quale criterio? Non può essere una cosa del genere. Siccome qua si parla all'Art. 1 di gestione e gestione in italiano è una cosa che non lascia

spazio ad interpretazioni, se è gestione bisogna mettere anche i criteri con cui si dà in gestione. Se non è gestione, quel termine va cambiato, perché non possiamo lasciare dei dubbi sulla cosa. Tra l'altro proprio nell'articolo di cui parlava Bassal c'è un altro passaggio in cui si parla ancora di società di gestione. Se abbiamo intenzione di dare gli impianti in gestione, decidiamo con che criteri li diamo, almeno è un consiglio mio. Poi la Giunta ha i numeri per fare quello che vuole, per carità.

### **CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

E' per precisare ulteriormente il dubbio che ha espresso il consigliere Rossi ed esemplifico in questo modo adesso: se si tratta di dare in gestione a qualche società una cosa, vuol dire che per esempio il palazzetto dello sport lo diamo ad una società tal dei tali, una volta stipulata la convenzione gli diamo la chiave, il Comune non c'entra più niente, quello fa tutto lui; ma mi sembra che l'impianto che ci state proponendo sia tutt'altra cosa. Però ha ragione lui che sarebbe meglio chiarire questi termini, invece che parlare di gestione, parliamo di chi utilizza.

### **LUCIANO TURATTI - Consigliere:**

E' già stato individuato il problema dal consigliere Rossi e dal consigliere Azzi, però invece faccio un passo in avanti e dico questo. Penso che sia l'Amministrazione o che sia la Giunta, non è questo l'importante, l'importante è che... anzi è meglio avere fiducia della Giunta, ma l'importante è che ci sia pari dignità per gli sport. E' questo il concetto. A parte il fatto che sembra un po' limitativo che la Giunta abbia tutto questo potere, ma io lo accetto; però cos'è che faccio? Chiedo spazi, costi e considerazioni per tutti gli sport. E' questo. La parte formale a me va bene, votiamo pure a favore. E' la parte sostanziale quella che non mi piace perché in questo momento non posso dire che gli sport, e parlo di tutti gli sport, possano essere ritenuti uguali, per gli spazi, per i costi. Per esempio chiedo all'Amministrazione se la copertura del palazzetto è al 50-60%, per il rugby e per il calcio la copertura è totale, e parlo dei costi. Quindi l'intento deve essere quello che non si ripetano degli errori che sono stati fatti, errori a dir poco sgradevoli, che non hanno dato lustro all'Amministrazione. Quindi d'ora in poi abbiamo fiducia, ma che siano smussati questi angoli, che si qualifichi l'Amministrazione per equidistanza, conoscenza dei problemi, interazione con i responsabili della società, perché poi i suggerimenti e le esigenze vengono da quelli che sono dentro al calcio, dentro

al rugby, dentro la pallavolo. Interazione con i responsabili della società, questo deve essere fatto dall'Amministrazione. Che poi sia la Giunta o sia l'Amministrazione nel suo complesso o il Consiglio comunale, viene valutato dopo. Può lavorare meglio la Giunta, può lavorare meglio il Consiglio, possono lavorare entrambi uguali, ma è la sostanza, non la forma. La fideiussione a me non interessa, sono lati che sono marginali rispetto al problema sostanziale. E qual è il problema sostanziale? Che Lendinara deve crescere nello sport in ugual misura per tutti, questo è. Non è possibile che uno sport sia a San Bellino, uno sport sia a Lendinara, uno sport sia a Sagedo. Anche se gli spazi sono quelli che sono, diamo gli spazi uguali per tutti, per tutti! Lo so che è difficile, ma dovete impegnarvi a fare questo, perché poi nascono delle tensioni che non sono per nulla piacevoli all'interno di tutta la cittadinanza. Allora dico: ci credo che questa cosa venga fatta dalla Giunta o dall'Amministrazione perché bisogna cambiare. Stiamo parlando dei nostri ragazzi, dei nostri genitori, stiamo parlando dei volontari che gravitano attorno allo sport, stiamo parlando degli sponsor, stiamo parlando praticamente di una cosa che è fondamentale per la cittadinanza, qualunque sia. È importante, dicevano i greci migliaia di anni fa, per il fisico e per la mente ed è ancora uguale, è uguale identico. Allora diamo queste opportunità, con serenità, con equilibrio, con equidistanza.

La copertura che dicevo prima: diamogli un'occhiata, con serenità, lo dico ancora, andiamo a vedere se gli sport hanno la stessa copertura.

Ho sentito dire prima, anzi all'inizio: regolamento ben fatto. Sì, e bene applicato? Ci conto, ci contiamo tutti, ci contiamo perché fa crescere l'Amministrazione. Quando si sentono tutti uguali, cresce l'Amministrazione, cresciamo tutti. Sono sicuro d'ora in poi che si farà un cambio per aiutare attivamente lo sport, è importantissimo lo sport per i nostri ragazzi e per tutti, per i genitori, per tutti quelli che gravitano, e ce ne sono tanti, a Lendinara.

Al di là delle fideiussioni, di tutto quello che c'è dietro, impegnamoci di più, sono sicuro che ce la facciamo, ma cambiamo pagina, cambiamo pagina! È stata brutta la pagina che abbiamo appena girato. Sanno tutti le tensioni, lo sanno in Basso Polesine, lo sanno in Alto Polesine. Non va bene così, non va bene.

Quando succede che qualcosa non va, e ci sono tante cose che contribuiscono perché le cose non vadano, perché non è facile, quando si fanno gli errori si fa tesoro e si cambia, si cambia perché così poi la soddisfazione è migliore perché ce la facciamo.

Faccio anche la dichiarazione di voto: mi astengo perché? Perché se da una parte ho fiducia, però voglio vedere anche qualche risultato.

Mi sembra di essere stato abbastanza semplice e chiaro: conoscenza dei problemi, equidistanza dalle varie società, interazione con i responsabili delle società, basta, abbiamo detto tutto, c'è poco altro da aggiungere. Comunque il gruppo Lega Nord darà un contributo fattivo affinché si aiuti l'Amministrazione a risolvere questi problemi. Non sono di poco conto. Ci sono tanti problemi più grossi, ma questo è un problema che ci può qualificare se lavoriamo bene.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Prima di dare la parola al capogruppo Boldrin, volevo dire una cosa. Avete tutti presente l'argomento? Ma non è una provocazione e non è neanche una risposta all'intervento del consigliere Turatti. L'argomento è: approvazione nuovo regolamento per l'uso degli impianti sportivi lendinaresi di proprietà comunale. Non stiamo definendo oggi - questo lo dico perché credo di avere un po' di esperienza su questa cosa - l'assegnazione della gestione degli impianti sportivi; oggi, ed è giusto che poi sfoghiamo anche le situazioni che magari hanno creato in questi periodi tensioni, è giusto che il Consiglio comunale approcci nella maniera più adeguata e più opportuna l'argomento. Stiamo parlando dell'approvazione del nuovo regolamento. Poi Sindaco, Giunta...

**LUCIANO TURATTI - Consigliere:**

Scusi, dopo posso ribadire?

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Non volevo provocare, però certamente se vuole precisare...

**LUCIANO TURATTI - Consigliere:**

Se devo venire qua per approvare un regolamento, cerco di fare crescere nel mio piccolo il Consiglio comunale e mi permetto forse di essere...

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Non facciamo dei ping-pong, non era una risposta a lei, volevo solo precisare perché altrimenti potremmo spaziare su centomila altre situazioni. Stasera stiamo trattando un argomento ben preciso. Ma non era una risposta certo a lei, Consigliere.

### **MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Volevo prendere spunto anche da quello che ha appena detto il Presidente del Consiglio, per quanto attiene alle considerazioni fatte dai consiglieri Azzi e Rossi. Se si legge il primo articolo, l'Art. 1 del regolamento, si capisce che non è gestione, perché è chiaro, la gestione della palestra polifunzionale degli impianti sportivi può essere affidata ad una società sportiva o persona competente previa decisione della Giunta comunale con apposita convenzione da stipulare con il Comune stesso o può essere gestita direttamente dall'Amministrazione comunale. Perciò dov'è il problema, volevo capire? Può essere fuorviante il termine gestione, ma l'articolo lo esplica bene, mi sembra. Perciò si parla solo di regolamento d'uso, non della gestione degli impianti, che sarà fatta successivamente. Tutto qui.

### **GUGLIELMO FERRARESE - Consigliere**

Non voglio ripetere quanto già detto dai miei colleghi Consiglieri, però noi della Lega Nord riteniamo che questo regolamento sia un regolamento un po' scarno e un po' troppo sintetico, in quanto dovrebbe essere più articolato e spiegare al meglio le procedure e le modalità di gestione degli impianti. Dobbiamo considerare che questa attività di gestione degli impianti è una attività essenziale per la nostra comunità. Dovrebbe, anzi deve essere improntata al principio del buon funzionamento, al principio dell'economicità, efficacia ed efficienza e soprattutto al principio della trasparenza. Vediamo che queste strutture devono essere finalizzate alla massima diffusione dello sport per tutti i cittadini, per tutte le categorie serie e per tutte le discipline sportive. Diciamo che in questo regolamento riscontriamo alcuni punti che meriterebbero attenzione. Prima di tutto sul fatto che la Giunta stabilisca direttamente le tariffe non sono proprio d'accordo, in quanto ritengo che la Giunta rappresenti quasi il 50% della cittadinanza, mentre il Consiglio la totalità. Quindi essendo una tematica che incide sulla totalità della cittadinanza, ritengo opportuno che sia il Consiglio a fissare le tariffe e di conseguenza deliberarle.

Poi un altro punto su cui non sono d'accordo è che questo regolamento non stabilisce alcun principio di prevalenza e di priorità nell'assegnazione degli impianti sportivi. Poi un altro punto su cui non sono d'accordo è il fatto che attribuisce troppo potere alla Giunta, un potere discrezionale troppo ampio.

Quindi per evitare di incorrere in errori di un recente passato, suggerirei di inserire nel regolamento delle condizioni più articolate e precise, in modo tale che non si incorra in un certo tipo di errori.

### **PAOLO COELI - Consigliere**

Non volevo intervenire. Ribadisco anch'io il discorso della gestione, perché mi sembra che il punto 1 e 2 siano chiarissimi, se letti in una certa maniera. L'Art. 1 parla di gestione impianti sportivi: "la gestione della palestra e degli impianti sportivi può essere affidata ad una società sportiva o persona competente, previa decisione della Giunta, con apposita convenzione da stipulare con il Comune stesso, o può essere gestita direttamente dall'Amministrazione comunale", punto.

Art. 2: "Provvedimenti dell'Amministrazione comunale. L'Amministrazione comunale adotta i propri provvedimenti sentito il parere della Commissione consiliare", - quindi non più il Consiglio comunale, cioè è chiuso ormai, data una delega è chiuso, -"per quanto concerne l'emanazione di norme d'uso, programmi promozionali e determinazione del tariffario".

L'Art. 1 parla chiaramente di gestione e la Giunta decide a chi dare e come gestire. Non c'è un'interpretazione errata, perché in questo momento noi deleghiamo la Giunta a fare quello che vuole, cioè diamo una delega in bianco. Non è che non sia gestione, potrà dare in gestione e quindi questa è una delega; di conseguenza si dovrà votare per questa cosa, non per altro.

### **GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Volevo solo chiedere se si può chiarire questo discorso, perché la gestione della palestra e degli impianti sportivi può essere del Comune stesso, come gestione, però qui ci diamo anche delle regole di utilizzo. Se al Comune viene fatta una richiesta da parte di una società o di più società di utilizzare la palestra o qualsiasi altra struttura, qui, con questo regolamento, abbiamo delle indicazioni di base che il Comune deve prendere, la Giunta in questo caso deve prendere per dare in uso questi impianti. Il fatto di darlo alla Giunta o di darlo al Consiglio comunale, credo che sia una questione certo importante, ma anche una questione di snellezza, perché se per qualsiasi cosa dobbiamo entrare nel merito in Consiglio comunale e quando c'è una piccola variante dobbiamo ritornare in Consiglio comunale per fare una convenzione d'uso con una società sportiva, o diamo fiducia alla Giunta e pensiamo che la cosa venga fatta bene, oppure vuol dire che non abbiamo fiducia nelle persone che sono

nella Giunta. La Giunta è il gruppo che amministra in modo principale, che ha i contatti con anche i gruppi sportivi direttamente attraverso l'Assessore competente. In questo caso credo che abbia anche la possibilità, con una certa snellezza, di arrivare in forme veloci e pratiche anche a programmare delle convenzioni. Non credo che il Consiglio comunale, dopo avere dato invece una base di regolamento, abbia anche questa necessità di incontrarsi spesso per cose a volte anche di piccole variazioni. Penso che questo regolamento serva a noi come Consiglieri comunali per dare alla Giunta e a chi darà in uso gli impianti sportivi una indicazione di massima. Poi quelle che sono le cose pratiche, sono date praticamente alla Giunta proprio per una questione anche di snellezza delle cose da fare.

#### **CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

Dopo l'intervento che ha fatto il Presidente Viaro, questo è un regolamento dell'uso degli impianti delle palestre che può riguardare sia palestre, attrezzature, stabili del Comune, dati via via a varie società ed enti che lo utilizzano una tantum, oppure può anche riguardare l'utilizzo di impianti sportivi di proprietà del Comune dati in gestione a società. Quindi è generale, va bene. Però, alla luce di quanto hanno detto i diversi colleghi, all'Art. 2 sarebbe bene aggiungere una cosa. Credo che per semplicità di gestione sia bene affidare alla Giunta le cose quotidiane e pratiche, però qua mette: "l'Amministrazione comunale adotta i propri provvedimenti sentito il parere della Commissione consiliare per quanto concerne..", e mette l'emanazione di norme, che è quello che stiamo facendo oggi, programmi promozionali, io ci metterei anche i criteri per la scelta di eventuali società di gestione e dopo la determinazione del tariffario per le concessioni d'uso, sentita la Commissione anche senza il Consiglio, giusto per avere un collegamento. Ve lo propongo formalmente.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Sindaco e Assessore, prendete nota di questa cosa che poi eventualmente...

#### **TOGNOLO LAURO - Consigliere**

La mia posizione dal verbale della Commissione è emersa chiara. Mi dispiace di avere visto ancora l'Art. 10 così scritto, come è stato presentato in 3<sup>a</sup> Commissione e non è invece stato valutato né mi è stato detto prima di questo Consiglio comunale, né dall'Assessore, né dal mio Capogruppo, cosa era emerso dalla valutazione che avevo chiesto. Sono altrettanto convinto anch'io,

come è convinto l'Assessore e tutta la Giunta, Sindaco compreso, che le società sportive hanno bisogno di aiuto, hanno bisogno di essere seguite, non certo messe nelle condizioni di avere difficoltà nelle attività sportive per cauzioni importanti, fidejussioni che hanno dei costi fissi. Però con la serenità e l'equilibrio che il Consigliere della Lega ha espresso, ho altrettanta sicurezza che gli impianti sportivi hanno bisogno, per essere dati in concessione, di regole precise. Quindi quello che il consigliere Azzi ha in questo momento espresso lo sposo e faccio richiesta anch'io che sia inserito in qualche modo in questo regolamento, in questo documento. Però sono anche altrettanto convinto che bisogna agire come i buoni padri di famiglia. Gli impianti sportivi sono di proprietà di tutti i lendinanesi, non solo di quelli che ne fanno uso per attività sportive. Quindi sono altrettanto convinto che la Giunta e/o il Consiglio comunale, quali rappresentanti dei lendinanesi, hanno l'obbligo di gestirli e di farli gestire salvaguardandoli da eventuali danni o usura accelerata da utilizzo improprio o mal utilizzo fatto da una parte dei lendinanesi. Sono altrettanto convinto che sia necessario andare incontro alle società e quindi trovare una soluzione, andare incontro ai gruppi che non hanno un supporto economico né contributi importanti di sponsorizzazioni. Secondo me è necessario, fondamentale che la Giunta, il Consiglio, la Commissione, chicchessia, l'Assessore, il Sindaco, trovino una formula per andare a individuare un metodo e un modo perché proporzionalmente al peso, a quante persone utilizzano le strutture, queste società si vincolino a rispondere ad eventuali danni per imperizia, per mal utilizzo degli impianti. Sappiamo tutti che per danni dovuti a forze maggiori ci sono delle assicurazioni già in essere e quindi non è un problema. Però sono altrettanto convinto che alcune cose che ho visto per esempio sui danni nella palestra, potevano essere evitate se chi la utilizza avesse delle responsabilità precise e qualcuno controllasse ciò che viene fatto là dentro.

Quindi auspico che l'Assessore trovi una soluzione per far sì che io voti a favore di questa delibera, perché altrimenti mi troverei molto a disagio.

### **RENZO DAINESE - Consigliere**

Adesso stavo leggendo l'Art. 2, che risponde in parte alla richiesta del Consigliere della Lega, mi sembra, che la determinazione del tariffario per la concessione d'uso è comunque dell'Amministrazione nel suo insieme, quindi del Consiglio, mentre, come credo sia giusto, l'Art. 8 recita che per le attività sportive occasionali o non sportive la Giunta comunale fissa secondo la

tipologia il corrispettivo, anche perché mi sembra giusto che se sono attività a breve scadenza non si debba convocare il Consiglio comunale per decidere la tariffa, ma sia la Giunta, perché potrebbe sennò scadere anche l'attività sportiva in questione.

Un'altra cosa era sull'Art. 19 che avevamo visto prima, sull'integrazione dell'Art. 19, nel quale si diceva: "per danni gravi a strutture, impianti ed attrezzature, nonché comportamenti lesivi dell'etica sportiva". Anche qua mi trovo scritto "l'Amministrazione comunale", o è la Giunta che può revocare immediatamente l'autorizzazione in precedenza concessa? Questo volevo capire.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Se tutti i Consiglieri hanno terminato gli interventi per chiarimenti e quant'altro, darei la parola al Sindaco e poi all'Assessore, in particolare al Sindaco che ha seguito ormai da qualche mese questi problemi.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Direi che gli interventi di tutti i Consiglieri sono anche pertinenti, anche chi magari ha usato questo spazio per porre altre problematiche. Credo che sia chiaro ormai che stiamo parlando dell'uso del regolamento; quindi se la parola gestione può creare in alcuni articoli un doppio senso o un senso diverso dall'uso, cambiamola pure, però quando all'Art. 1 si dice che la Giunta comunale con apposita convenzione da stipulare col Comune stesso decide una cosa oppure può essere gestita dall'Amministrazione comunale, lì è chiaro che è "e/o". Mi trovo d'accordo che questo "e/o" possa essere chiarito con l'aggiunta del consigliere Azzi. Tra l'altro ricordo a me stesso, ma a tutti che di fatto già così come il consigliere Bassal mi ha fatto notare, abbiamo operato in questo senso, perché due anni fa o tre, non mi ricordo più, quando abbiamo con la Commissione consiliare competente a suo tempo stabilito i criteri, il bando di gara, è stato un lavoro che ha fatto la Commissione consiliare per arrivare alla gestione degli impianti. Quindi è un percorso che conosciamo già, che abbiamo già fatto e che ha trovato una lunga discussione e un metodo proprio all'interno delle Commissioni consiliari. Poi il Consiglio comunale ha accettato, ha votato sia per il bando che per la convenzione. Credo che questa sia una cosa sicuramente che possa chiarire.

Su quanto ha detto anche il consigliere Tognolo, mi trovo in linea di principio d'accordo. Però dobbiamo anche tenere presente quali sono state, così come ha già accennato anche l'Assessore, le problematiche che abbiamo riscontrato

almeno in questi ultimi anni. Devo anche dare atto e confermo che in questi anni, almeno per quella che è la nostra esperienza, abbiamo trovato sempre grande disponibilità da parte delle società e dei suoi Presidenti, tanto che spesso e volentieri - e qui non ho paura di dirlo, o remora - sono le società stesse che lavorano sugli impianti sportivi, che li mantengono efficienti, che in qualche modo fanno dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione accollandosene spesso e volentieri le spese. Questo è un percorso che sicuramente è maturato nel tempo, perché magari forse tanti anni fa avevamo problemi opposti, ma la sensibilità delle associazioni sportive, e non solo, anche per coloro che usano altri spazi comunali... l'esperienza ci insegna che si è andati via via ad un progressivo riconoscimento di quello che l'Amministrazione dà a queste società e loro hanno ricambiato con una forte attenzione al patrimonio pubblico. E' vero che magari qualche volta l'atleta arrabbiato per vari motivi può dare un calcio ad una porta piuttosto che ad una panchina o qualsiasi altra cosa che trova nelle sue vicinanze, però prontamente sono stati richiamati dall'Assessore, dagli Uffici, a volte proprio dal sistema dell'Amministrazione, ricordo anche segnalati da chi il giorno dopo si reca per fare semplici manutenzioni o pulizie e prontamente richiamati. Ecco perché la Giunta insiste sul fatto di creare meno problemi alle società di calcio, pur comprendendo il valore della proposta fatta dall'assessore Tognolo, ma che allora dovremmo, così come proposto, valutare su quei casi che non sono ordinaria gestione o consegna dei nostri impianti, e mi riferisco alla squadra che momentaneamente viene da fuori o alla società che viene da fuori o all'evento non previsto.

Per tutto questo, credo che le nostre società sportive meritino ampia fiducia e sostegno, fermo restando che se domani le cose dovessero avere una piega diversa, sicuramente saremmo noi i primi a sentire l'esigenza di cambiare questo regolamento d'uso. L'intendimento di aggiornare questo regolamento fatto ancora nel 2003 con fatica, è stato un percorso allora lungo e che oggi aveva solo l'intenzione di aggiornarlo e modificarlo proprio sulla base delle esperienze, perché ricordo che qui non stiamo votando qualcosa di nuovo, stiamo aggiornando già qualcosa che era nato e l'esperienza di questi anni ci induce a dare ancora fiducia in questo senso alle società, - così come ha detto l'Assessore - proprio per l'esperienza pratica vissuta. Quindi confermo, la cosa più importante secondo me è quella di aggiungere all'Art. 2... magari adesso diamo il tempo, Presidente, al consigliere Azzi di fare l'emendamento, ma che va nel senso che qualora l'Amministrazione decidesse di non gestire più

direttamente gli impianti allora si si torna ad un percorso condiviso con la Commissione consiliare competente e successivamente il Consiglio comunale nel caso di convenzione degli impianti sportivi.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Solo una domanda. Non ho capito se all'Art. 10, la proposta che abbiamo fatto di mantenere per i continuativi e non occasionali è stata rifiutata dalla Giunta o non è stata discussa in Giunta.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono altri interventi, finché il capogruppo Azzi presenta l'emendamento, diamo la parola all'Assessore, che ha avuto altre richieste e così dà le ultime delucidazioni; poi presentiamo l'emendamento e diamo la parola al Segretario, ma mi sembra che se non ci sono impegni di spesa non ci siano problemi.

**STEFANO SACRATO - Consigliere**

Abbiamo discusso quanto emerso dalla 3<sup>a</sup> Commissione e proprio anche per i motivi cui accennava il Sindaco e che ho detto in premessa, abbiamo valutato di confermare la posizione originaria, ossia "la Giunta comunale, valutato il tipo utilizzo richiesto, l'eventualità e/o possibilità di danni, può subordinare la concessione dell'uso della palestra o altro impianto sportivo di proprietà comunale al versamento di un deposito cauzionale, che rimane a garanzia per eventuali danni arrecati sia alle struttura che alle attrezzature". Quindi l'eventualità è valutata dalla Giunta.

Brevemente, proprio per non ripetere anche quello che ha già detto il Sindaco: si parlava della definizione delle tariffe che dovrebbe competere al Consiglio comunale o alla Giunta. Come da Statuto, è una competenza della Giunta, come la definizione delle tariffe Tia ed anche le tariffe per l'uso degli impianti sportivi sono di competenza della Giunta e non del Consiglio comunale.

Per quanto riguarda questo regolamento che non stabilisce priorità, c'è un criterio che è: a tutte le società sportive utilizzatrici il palazzetto dello sport e le palestre, è stata inviata 15 giorni fa una lettera in cui si dice entro i primi di luglio di trasmettere le proprie esigenze, le proprie richieste per l'utilizzo degli impianti. Questo perché, come si diceva all'inizio, in questo momento la gestione è effettuata direttamente dall'Amministrazione comunale. Quindi l'Amministrazione comunale riceve, perché questo è obbligatorio, almeno una

volta all'anno, le richieste da parte delle società di calcetto, di basket, di pallavolo etc., e la priorità è il timbro postale, il timbro del protocollo. Per cui in base a chi arriva prima, ha maggiori possibilità di essere accontentato.

La parola gestione, utilizzo: innanzitutto la gestione è un sinonimo magari di utilizzo o di conduzione ed è effettuata direttamente dalla Amministrazione comunale. Si parla di gestione perché all'utilizzo delle varie strutture c'è anche un corrispettivo, ci sono delle tariffe, per cui c'è anche un risvolto economico e quindi si parla anche di gestione in questo senso.

Condivido la posizione del consigliere Tognolo, che parla di diligenza del buon padre di famiglia. Credo che sia applicato con la massima attenzione questo principio, tanto è vero che noi da 5 a 6 mesi, utilizzando anche i voucher, abbiamo introdotto la figura del custode per quanto riguarda il palazzetto dello sport, che ha una funzione sì di aprire e chiudere, ma anche di controllare che chi usa gli impianti li utilizzi in maniera propria. Quindi segnala tempestivamente agli uffici e all'Assessore se ci sono dei danni. Ripeto, la casistica degli ultimi 5 anni non registra, non rileva danni gravi. Per cui a nostro modesto parere, considerando le difficoltà economiche in cui versano le società sportive, reputiamo che fidejussioni, depositi in contanti etc., sia un balzello ulteriore che le penalizza. Ci sono Comuni vicini che fanno l'occholino a qualche nostra società sportiva e sarebbe un peccato per un eccesso di burocrazia che qualche società si accomodasse in qualche Comune vicino.

Voglio soltanto dire una parola, perché qualcuno ci ha invitato ad una maggiore interazione con i responsabili della società: credo che lo sport a Lendinara sia un motivo di vanto e un fiore all'occhiello. Lendinara viene sempre più frequentemente individuata dall'Amministrazione provinciale, dal Coni, dalle varie federazioni della pallavolo, del ciclismo etc., per svolgere manifestazioni sportive a Lendinara. Anche il premio che alcuni nostri atleti hanno ottenuto sabato in Provincia, credo che vada nella giusta direzione, nel senso che a Lendinara i rapporti, anche grazie al coordinamento dello sport, con le società sportive ci sono; manifestazioni importanti, come la settima giornata nazionale dello sport che abbiamo fatto due domeniche fa con il Coni, dove hanno partecipato 9 - 10 società che si sono messe insieme per fare la promozione dello sport, credo stia andando nella direzione giusta. Problemi che sono stati evidenziati da qualcuno io sinceramente non li noto.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Prima di andare in dichiarazione di voto, mi sembra che la discussione sia completa; ho ricevuto dal consigliere Azzi...

### **MATTEO BRONZOLO - Consigliere**

Vorrei fare solo un appello, che magari potrebbe risultare fuori luogo e quindi sarò anche breve. Volevo associarmi un attimo a quanto ha detto il consigliere Turatti per fare una considerazione di questo genere, che magari in un regolamento non può risultare così trasparente e così lampante, ma che come dovere di amministratori credo sia giusto affrontare. Non so quanto il ragionamento affrontato dal consigliere Turatti sul discorso delle coperture più economiche, visto che si parla di società sportive... quello che sento di dire è almeno di prendere in considerazione la pari dignità per le varie realtà sportive, perché sport che hanno una valenza maggiore, hanno un movimento maggiore, hanno una considerazione maggiore, magari devono in proporzione avere una copertura maggiore, però per lo meno che l'accessibilità all'utilizzo sia frutto anche di una pari dignità dello sport, perché se diamo solo la priorità ad alcune realtà che magari hanno capacità economiche maggiori rispetto ad altre realtà nuove o di sport minori, cosiddetti minori, credo sia giusto almeno garantire la pari dignità.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Il consigliere Azzi ha presentato questo emendamento come preannunciato, che ha come riferimento l'Art. 2 del regolamento per l'uso degli impianti sportivi. La proposta del consigliere Azzi è: "Il sottoscritto Azzi Carlo Alberto, nella sua qualità di Consigliere comunale, presenta il seguente emendamento al regolamento per l'uso degli impianti sportivi lendinaresi di proprietà comunale di cui al punto 2) dell'ordine del giorno. All'Art. 2, provvedimenti dell'Amministrazione comunale...". Prego Consigliere, un'ulteriore modifica?

### **CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

*[Prime parole fuori microfono - non comprensibili]* ...il consigliere Ferrarese della Lega l'appoggio in pieno e quindi mi sento di sottoscrivere un ulteriore emendamento, che è molto semplice. Alla fine dell'Art. 4 c'è scritto: "la Giunta comunale potrà concedere l'uso gratuito o parzialmente gratuito della palestra o di un altro impianto e delle attrezzature per manifestazioni patrocinate dal

Comune". Il consigliere Ferrarese propone: "e a società sportive che promuovono lo sport a favore di categorie svantaggiate".

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Io illustro questo e intanto voi mi preparate fisicamente l'emendamento. Facciamo due distinte votazioni. Dopo le do parola, Segretario, mi sembra che non siano vincolanti dal punto di vista finanziario e quindi non ci dovrebbero essere problemi.

Richiamo l'attenzione dei Consiglieri. La proposta sarebbe quella, dopo "l'emanazione di norme per l'uso della palestra e degli impianti sportivi", di aggiungere dopo "programmi promozionali", prima di "la determinazione del tariffario": "i criteri per le scelte di eventuali società di gestione". L'articolo sarebbe: "l'Amministrazione comunale adotta i propri provvedimenti, sentito il parere delle Commissioni consiliari permanenti, per quanto concerne: 1) l'emanazione di norme, 2) programmi promozionali, 3) i criteri per le scelte di eventuali società di gestione, 4) la determinazione del tariffario per le concessioni d'uso". Verrebbe formulato così il nuovo articolo.

Diamo la parola al Segretario per il parere, perché è d'obbligo, per l'emendamento.

**SEGRETARIO COMUNALE**

Non vi è nulla da eccepire sotto il profilo tecnico e contabile, quindi il parere è favorevole. Tra l'altro voglio evidenziare che è un emendamento che non comporta assunzione di impegni di spesa e quindi non vi sono particolari verifiche di bilancio da effettuare.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Finché arriva l'altro emendamento, vi ricordo anche il passaggio sull'Art. 19, che lo rileggiamo e così potete eventualmente porre a modifica. Questo non è un emendamento perché era già stato presentato così. "Per danni gravi a strutture, impianti ed attrezzature, nonché comportamenti lesivi dell'etica sportiva, la Giunta comunale può revocare immediatamente l'autorizzazione in precedenza concessa". Questo è l'Art. 19 e quindi rimane a verbale anche questo passaggio.

Adesso attendiamo l'altro emendamento e poi la parola per dichiarazione di voto.

Per non perdere tempo, votiamo questo emendamento intanto, quello appena presentato, quello della modifica dell'Art. 2, e l'integrazione sarebbe: "i criteri per la scelta di eventuali società di gestione". Procediamo intanto a questa votazione. Chi è favorevole a questa integrazione del regolamento alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Il regolamento non ha bisogno di immediata eseguibilità, quindi siamo a posto. Forse sarà un modo un po' improprio, ma è meglio procedere così. Precisiamo una cosa che è da precisare. Noi non stiamo cambiando, ma non vorrei essere io da Presidente del Consiglio a dire queste cose, non stiamo togliendo le deleghe alla Giunta per darle al Consiglio per la definizione di chi può utilizzare gli impianti sportivi. Questo emendamento tende semplicemente a dire: Commissione, quando vi troverete per applicare l'Art. 1 del regolamento, che è quello di dire: o utilizza gli impianti sportivi perché li gestisce il Comune o li diamo in gestione ad altri... definire i criteri. Vorrei che il Sindaco prendesse la parola e precisasse questo, perché c'è qualche Consigliere che mi ha chiesto chiarimenti in questo senso.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Ribadisco che è così, nel senso che nel mio intervento quando ho detto e ho ricordato che qualche anno fa quando abbiamo discusso sulla gestione degli impianti del Perolari, era una discussione nata da un'esigenza che si è sviluppata all'interno del Consiglio, ma attraverso la Commissione consiliare si sono creati i presupposti per fare il bando e i criteri per l'affidamento della gestione. Dopo di che la Commissione consiliare ha lavorato, la Giunta ha ratificato, ma è stato il Consiglio comunale che ha poi votato i criteri e successivamente, attraverso i criteri, gli uffici - perché dopo diventa competenza degli uffici, dandogli i criteri - hanno selezionato il futuro gestore degli impianti. Funziona così. Posso solo ribadire quanto già detto.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

E' arrivato anche l'emendamento relativo all'Art. 4, che di fatto, come preannunciato nell'intervento del consigliere Azzi, dice: "I sottoscritti Consiglieri comunali Ferrarese Guglielmo e Azzi Carlo Alberto propongono il seguente emendamento: al termine dell'Art. 4, dopo la parola "per manifestazioni patrocinate dal Comune", mettere "nonché a società che promuovono iniziative sportive per le categorie diversamente abili". Questa è l'integrazione all'Art. 4 che viene proposta.

## **SEGRETARIO COMUNALE**

Il parere è identico a quello di prima, non vi sono particolari rilievi sotto il profilo tecnico e contabile.

## **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Mettiamo in votazione prima questo. Emendamento all'Art. 4 come ho appena presentato: dopo la parola "Comune", "nonché a società che promuovono iniziative sportive per le categorie diversamente abili". Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità. I due emendamenti vanno votati, l'altro non era un emendamento, in quanto era già compreso.

Mettiamo in votazione "Approvazione nuovo regolamento per l'uso degli impianti sportivi lendinaresi di proprietà comunale", come presentato dall'Assessore allo Sport, Stefano Sacrato, più l'integrazione all'Art. 19, ma non è un emendamento, "nonché comportamenti lesivi dell'etica sportiva", come abbiamo già citato prima, e poi gli altri articoli, l'Art. 4 e l'Art. 2, come già emendati dalle due votazioni che abbiamo testè fatto. Quindi votiamo tutto.

Per dichiarazione di voto o passiamo alla votazione? Se c'è qualcuno che vuole prendere la parola per dichiarazione di voto, altrimenti passiamo direttamente in votazione.

## **TOGNOLO LAURO - Consigliere**

Per la dichiarazione di voto, la risposta che è stata data dal Sindaco e dall'Assessore diciamo che da parte del Sindaco non è un problema, ho capito, è certo che però quello che ha detto l'Assessore mi pone dei quesiti. Quello che ho chiesto in Commissione è che sia valutato il concetto di togliere quel "può subordinare la concessione dell'uso della palestra o altro a garanzia per eventuali danni arrecati". Su questa discrezionalità della Giunta chiedevo di trovare una formula affinché in diverso modo, in diverse entità, comunque si ponga una certezza che chi crea il danno poi paghi. La risposta è stata, se non ho capito male: è stata valutata in Giunta e questa proposta che è arrivata questa sera e di cui prendo conoscenza, non mi è stata segnalata, non mi è stata data informazione prima di questo Consiglio. Alcuni punti di domanda: cosa vuol dire questo? Che significato ha? Forse non serve il mio parere quando in Commissione lo esprimo, anche se molto probabilmente sbagliando o in maniera impropria? Forse, - e questo non è un problema del Sindaco,

credo che sia qualcosa all'interno del PdL, a questo punto, di dialogo - non serve il mio voto? Dov'è l'inghippo? Sono punti di domanda, sono punti esclamativi. Non è un problema di maggioranza, non è un problema molto probabilmente nemmeno del PdL, è un problema di dialogo interno, però questa sera questa delibera per quello che è stato dato di risposta, cioè è stata valutata e a me non è stato detto niente, io dovrei votare contro per essere coerente, visto che non sono stato rispettato; invece mi astengo dal votarla, perché voglio dare ancora fiducia al Sindaco e a questa maggioranza, però auspico che questo modo di fare, questo percorso non si ripeta nel tempo, perché altrimenti voterò anche contro.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Questo regolamento con orgoglio dico che l'abbiamo fatto nella seconda Giunta Bassani nella Commissione da me presieduta, presente il consigliere Rossi e il consigliere Turatti. Sono contento delle modifiche perché l'esperienza insegna, però la modifica fatta dalla Giunta totalmente dell'Art. 10 e non hanno voluto accettare (non so perché) la nostra proposta della Commissione di cambiare parzialmente, cioè dividere fra il continuativo e l'occasionale... non voglio mettere in dubbio il lavoro dell'Assessore, perché lo conosco bene, quanto si è impegnato e tutto, però mi lascia perplesso. Visto che il regolamento lo considero una mia creatura, non posso votare contro, perciò non voterò contro, ma anche astenermi non sono d'accordo, per il fatto che ci sono tanti emendamenti. Io voterei a favore, però vorrei segnalare la mia perplessità sulla modifica totale dell'Art. 10. Spero che la Giunta abbia preso questa decisione di non dividere fra l'occasionale e il continuativo attentamente, per non incorrere in qualche sbaglio. Cioè io voto a favore, ma con questa perplessità, sull'art. 10 avrei preferito che la Giunta accettasse la proposta della Commissione.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Mettiamo in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno, "Approvazione nuovo regolamento per l'uso degli impianti sportivi lendinaresi di proprietà comunale", come presentati dall'Assessore e come successivamente emendati con i due emendamenti e con la precisazione che ho più volte citato. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? Si astengono i consiglieri Tognolo, Munerato, Turatti, Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

### **PUNTO N. 3**

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 3 all'ordine del giorno: Rinnovo affidamento alla Casa Albergo per Anziani di Lendinara del "servizio di assistenza domiciliare" e di struttura - Triennio 01/07/2010 - 30/06/2013 - Esame ed approvazione schema di convenzione a programma attuativo.

#### **GIANNI ANTONIO SACCARDIN - Assessore**

Un cordiale saluto a tutti i presenti.

Questa sera siamo qui per approvare il rinnovo dell'affidamento in regime di convenzione a favore della Casa Albergo di Lendinara del servizio di assistenza domiciliare. Vi ricordo che il 22 giugno 2006 il Consiglio comunale deliberava in favore della convenzione che doveva essere datata giugno 2006 - giugno 2009. Poi anche per le elezioni che ci sono state, c'è stata una prima proroga, tutto doveva concludersi poi il 31 marzo, c'è stata una seconda proroga e siamo qui oggi per approvare, se lo riterrà, e ce lo auguriamo, l'intero Consiglio comunale, il rinnovo della convenzione per il triennio 1 luglio 2010 - 30 giugno 2013.

Quando si dice "servizio di assistenza domiciliare" si intende una serie di servizi, anche se l'assistenza domiciliare, che viene abbreviata con Sad, è l'assistenza che si fa a casa di una persona che sia temporaneamente o permanentemente non autosufficiente e la si va ad aiutare con tutta una serie di servizi che trovate nel regolamento all'Art. 12. Il regolamento Sad all'Art. 12 parla di tutta una serie di possibili servizi che vengono fatti dalla persona, dall'aiuto domestico alla cura della persona, alla prestazione igienico - sanitaria, all'assistenza all'alzata etc. etc.. Questo è il servizio di assistenza domiciliare, ma i servizi di assistenza - c'è un gioco di parole - comprendono anche, ed è questo che offre la Casa Albergo, oltre all'assistenza domiciliare alla persona (abbreviata Sad), la fornitura di pasti a domicilio o in sede, il trasporto con pulmino con autolettiga, il bagno assistito e poi eventuali servizi infermieristici, psicologici, logopedici ed anche il servizio di lavanderia. Questo è tutto il ventaglio dell'offerta che fa e che ha fatto anche a suo tempo, tre anni fa, ed ancora prima di tre anni fa, la Casa Albergo. In verità i tre servizi che vengono in qualche modo utilizzati in maniera permanente sono il famoso Sad, il servizio alla persona, il trasporto con pulmino di autosufficienti e non

autosufficienti presso i Punti Sanità di Lendinara, Badia, Trecenta, Rovigo ed anche gli ospedali di Trecenta e di Rovigo; sono soprattutto per persone non autosufficienti e autosufficienti. Quindi pasti a domicilio, Sad e trasporto con pulmino sono i tre servizi che da sempre vengono utilizzati. A memoria mia quest'anno, tranne casi eccezionali che possono essere successi nel passato, il servizio di lavanderia in genere non viene utilizzato ed anche quei servizi specialistici che avete sentito, logopedico etc.. Tre sono i servizi. Di questi tre servizi, già nella prima delibera che avete fatto il 29 febbraio del 2000, quindi vuol dire dieci anni fa, avevate deciso che ci fosse compartecipazione della spesa da parte dell'utente nel servizio Sad, mentre per i pasti a domicilio e per il trasporto che fosse interamente a carico dell'utente. Questo il 29 febbraio del 2000 ed avanti fino all'ultima convenzione.

Vediamo questi tre servizi uno alla volta, in modo che si possa capire bene tutto quanto. Il servizio di assistenza domiciliare aveva un regolamento in passato che avete deliberato il 29 febbraio del 2000 dove non avevate l'Isee, ma avevate sei fasce, per cui nella prima fascia c'era l'esenzione, nella sesta fascia c'era il pagamento totale dell'utente e nelle fasce intermedie delle compartecipazioni, ma il 100% dell'utente significava il 100% del costo del servizio dell'utenza. Già a gennaio una persona che era nella sesta fascia pagava 17,13 euro l'ora. Da giugno 2008 però l'U.S.L. 18 ha fatto suo un regolamento e il regolamento che avete attualmente in vigore è un regolamento sovracomunale; fra l'altro era il regolamento a cui io personalmente ho lavorato andando a Trento dall'Anci Clesius, che fra l'altro è quell'organizzazione che fa tutti gli Isee per la Regione e li segue. Per cui per il calcolo della compartecipazione basta inserire i dati dentro il computer e lo fa lui automaticamente, al punto che noi diamo (non solo Lendinara, ma anche gli altri Comuni) almeno 2000 euro anno di contributo a questo Anci Clesius Net che fa questo servizio anche per la Regione.

Ripeto, dal 28 giugno in poi sono cambiate le cose. Perché? Perché è stato introdotto l'Isee e sono state introdotte anche delle deduzioni, ma era anche preso in considerazione quello che prima non era preso in considerazione, cioè l'accompagnatoria sfuggiva una volta all'Isee e non viene tassata nell'Isee, come l'invalidità. Invece del nuovo regolamento si fa conto anche di questo, non solo, ma si fa conto anche se ci sono dei figli che possono, ma che non vivono in casa, perché il figlio che vive in casa si prende l'onere del papà e lo segue; chi è fuori casa se può, può dare un contributo di solidarietà. Ebbene, da tutto questo calcolo che trovate nel vecchio regolamento, viene fuori la

quota di compartecipazione. Ma qual è stata la novità del 2008? Che questa quota non può superare gli 8,35 euro, fatto salvo che la Giunta può annualmente anche variare questa quota. Ma che cosa vuol dire? Che se attualmente un addetto assistenza mi costa, in questo momento, 17,65, la persona che non sia esonerata e che paghi la massima tariffa, ne paga 8,35. Come siamo messi noi in questo momento? Siamo messi così, che abbiamo ormai storicamente tra le 20 e le 21 persone che sono ogni mese in assistenza domiciliare. Questo è il numero medio. Pensate che abbiamo una sola persona in lista d'attesa. Vuol dire che stiamo servendo praticamente tutti. Di queste 20-21 persone attualmente ne abbiamo 10 che sono completamente esonerate, 6 che pagano 8,35, le altre 5, come avevate le fasce una volta, pagano tra i 4 e 90 e i 3 e 70. Quindi capite bene che se uno paga 3,70, è a fronte di un addetto all'assistenza che mi costa 17,65. Questo per chiarirlo ed averlo chiaro. Faccio un esempio per tutti: quasi tutte le persone, una decina, hanno un servizio settimanale, le altre 11 ne hanno 2 - 3 e c'è anche una persona che ha cinque interventi settimanali e questa fra l'altro è esonerata. Questo per dirvi come la quota del servizio di assistenza domiciliare non sia un tipo di servizio che al millimetro possa essere considerato, perché basta che quel mese una persona, poveretta, finisca la sua vita e pagava 8,35, me ne entra un'altra che è esonerata, fate i conti, 8,35 per 4 fa 32, ci sono subito 3-400 euro che balzano. Se poi è una persona che aveva 4 - 5 servizi al mese, diventano migliaia di euro. Però nell'intorno di questo statisticamente, fatto salvo 2-3000 euro, la cifra in genere complessivamente è quella. E di quanto è? La risposta è questa: nel 2009 noi abbiamo speso 41.000 come Comune e ne abbiamo introito 6029 come contributi della persona, quindi circa 35.000 a carico del Comune, in gran parte sulle persone che proprio non hanno niente, perché vi ho detto che 10-11 sono addirittura esonerate. Come mai però nei bilanci troviamo 120.000 e quest'anno nel bilancio di previsione 125.000? Perché non c'è solo il servizio di assistenza alla persona, ma c'è quello di fornitura dei pasti a domicilio e c'è anche quello del trasporto, che fra un attimo vi dico.

Volevo concludere sul Sad. Le persone ogni mese sono 21. Qualche volta può capitare 22, qualche volta 20, quello è il numero. Mediamente in un anno sono 26-27 perché qualcuna cessa, qualcuna va all'ospedale, qualcuna subentra. Io queste 27 famiglie, tranne due, le ho visitate tutte e al di là dei dati che comunque diligentemente la Casa Albergo ogni 6 mesi dà sul gradimento, vi posso assicurare che il gradimento è assoluto!, addirittura entusiastico per

un'operatrice che qualche volta ci mette in difficoltà quando si ammala, ma il servizio di assistenza domiciliare, sentito dal sottoscritto, che, ripeto, sono andato in ben 25 case su 27, ma alcune le ho visitate anche 3 - 4 volte, il servizio di assistenza domiciliare è un servizio di altissimo gradimento.

Passiamo ai pasti a domicilio. I pasti a domicilio nel 2009 sono stati 10.330 forniti, 850 al mese, la gran parte è un pasto di pomeriggio. Sappiate però che Rovigo fa solo il pasto di pomeriggio, Adria fa solo il pasto di pomeriggio, Occhiobello fa solo il pasto di pomeriggio, Porto Viro fa solo il pasto di pomeriggio, Badia Polesine fa pomeriggio e cena come fa il Comune di Lendinara. Quindi anche questi due servizi. Per la verità i pasti a domicilio serali sono una sessantina, ma una sessantina vuol dire due utenti, perché 2 per 30 fa 60 pasti. 10.330 pasti. Mi è stato chiesto in Commissione di sentire anche dagli altri Comuni come va. Rispondo: qui si è pagato fino all'ultimo giorno 6,07 per il pranzo, 6,07 per la cena. I pasti a domicilio a Rovigo li ho introdotti io il 13 maggio del 2005, lo ricordo ancora, si pagavano già 6 euro a quel tempo, ma in realtà era più di 6 euro il costo al Comune, il quale ne aveva introitata una parte (poi c'era anche una variante di andare incontro soprattutto alle persone che erano in Sad).

Attualmente il pranzo (parlo soprattutto del pranzo) è 6,41 il costo a Badia, 7 è il costo a Porto Viro, il quale poi in funzione dell'Isee va anche incontro agli altri; 8 euro è Adria, a totale carico dell'utente, anche se loro come noi hanno una convenzione con la Casa Albergo. Anche il servizio pasti è un servizio eccellente.

Terzo ed ultimo: il trasporto. C'è una media di 10 persone al mese che richiedono il pulmino per autosufficienti o non autosufficienti, per migrare verso gli ospedali e i Punti Sanità e circa una cinquantina di viaggi, che significano circa 3000 euro all'anno, mentre i pasti sono qualcosa come 60.000 euro. Se cominciate a mettere i 60.000 euro, i 3000 euro, gli oltre 40 del Sad e abbiamo anche un disabile grave che da tempo è seguito da una cooperativa sociale che ci costa 700 euro al mese, vedete subito perché si arriva intorno ai 118-120. Quest'anno in bilancio previsionale abbiamo messo qualcosa di più perché ipotizzavamo il rinnovo della convenzione e siccome i contratti vanno avanti, bisogna considerare anche questo.

Il servizio di assistenza domiciliare nel 2006, quando l'avete sottoscritto, la quota dell'addetto assistenza costava alla Casa Albergo 19,07; è stato strappato per 16,70. Quindi il servizio la Casa Albergo lo faceva rinunciando, pagando anche di persona, a 2,37 euro. Nel frattempo sono andati avanti i

contratti, a luglio del 2009 è stato firmato il contratto nuovo che portava da 19,07 a 21,3. Attualmente però siamo in vacanza del nuovo contratto e sapete che Brunetta già nella Finanziaria del 2008 ha introdotto anche la possibilità della vacanza contrattuale. Per cui ad oggi la Casa Albergo paga 21,49 euro un suo addetto assistenza per un'ora.

Quando ci siamo trovati, la discussione era già iniziata ad ottobre, il 22 ottobre, poi ci siamo trovati il 26 febbraio, una volta mi pare in marzo, ci siamo visti a maggio, insieme col Sindaco, e abbiamo fatto la proposta definitiva, perché anche noi avevamo in odore il bilancio che veniva avanti e la proposta era questa, 19,15, perché rispetto ai 21,3 manteneva un differenziale più a favore della Casa Albergo dei 2,37, però nell'ultimo incontro, valutato tutto, valutata l'importanza della Casa Albergo non per gli anziani che sono in Casa Albergo, che non sono solo di Lendinara ma la maggioranza è fuori di Lendinara, ma per tutte le persone che arrivano in quella Casa Albergo, per i cittadini di Lendinara che hanno la possibilità anche di relazionarsi con questa Casa con tutte le iniziative, noi abbiamo fatto questa scelta come Giunta ed è la scelta che proponiamo al Consiglio comunale e cioè dire: se 19,15 è l'offerta che ti ho fatto in funzione del mio bilancio, non posso, per l'importanza che hai per la città, non riconoscermi la quota che tu effettivamente paghi all'addetto assistenza, compresa la vacanza contrattuale. Allora facciamo così: rimanga a 19,15, ma in sede di assestamento di bilancio riconosceremo la differenza 21,49 e 19,15 in modo che dal momento in cui si dice sì alla Casa Albergo, si dice sì a tutta la quota, ma è un sì soprattutto alla Casa Albergo come interlocutore privilegiato nei servizi del territorio, ma speriamo anche fuori del territorio, perché in Commissione ci sono state voci che hanno detto: stanno nascendo i mini alloggi, che non sono solo per le persone di Lendinara, ci sarà un ex ospedale che farà servizi non solo per Lendinara; forse è il tempo di muoverci presso gli altri Comuni, in modo che la gente sia coinvolta in un servizio che va oltre il territorio ed anche la Casa Albergo possa esprimersi oltre il territorio.

Quindi concludo dicendo questo: il sì non è solo un sì alla quota, 19,15 che diventerà 21,49 e poi sarà 21,49, fatti salvi gli adeguamenti Istat che vengono per qualunque contratto, ma è un sì ad accettare e a considerare la Casa Albergo in Lendinara un punto di riferimento per la città di Lendinara.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

La parola alla Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione, Chiara Cestarollo.

### **CHIARA CESTAROLLO - Consigliere**

Oggi lunedì 21 giugno 2010, ore 18, si è riunita la 3<sup>a</sup> Commissione permanente Politiche per la Famiglia per il seguente ordine del giorno: rinnovo convenzione con la Casa Albergo per Anziani di Lendinara per il servizio di assistenza domiciliare e di struttura. Sono presenti i componenti della Commissione: Cestarollo, Bassal, Ferrari, Tognolo, Turcato. Assistono alla riunione il Sindaco Alessandro Ferlin, l'Assessore alle Politiche Sociali prof. Antonio Saccardin, e il Presidente del Consiglio comunale Luigi Viaro. Espleta la funzione di segretario il signor Tognolo Erio.

Constatato il numero dei presenti, il Presidente dichiara valida la seduta e invita a procedere all'esame dei punti posti all'ordine del giorno. L'Assessore descrive quindi in dettaglio tutte le caratteristiche che vanno a delineare sia la nuova convenzione che il nuovo programma attuativo, anche se in realtà entrambi riportano quasi integralmente quanto indicato nei due analoghi strumenti della convenzione scaduta il 30 giugno 2009 e prorogata poi fino a tutto il 30 giugno 2010.

Lo stesso Assessore continua poi a descrivere la metodologia applicativa dei tre principali servizi erogati: Sad, servizio pasti a domicilio, servizio di trasporto. Ovviamente aggiunge il prof. Saccardin che la gamma dei servizi offerti dalla Casa Albergo va ben al di là di questi ultimi citati, ma in pratica si è sempre registrato che negli anni di attività sono proprio questi ad essere in specifico richiesti e tutti con ampia soddisfazione da parte dell'utenza interessata. A questo punto il consigliere Bassal raccomanda di verificare che sia in realtà applicata la netta distinzione tra Sad sociale vero e proprio, fornito dal Comune, e l'Adi, di competenza invece dell'azienda U.S.L.. Stessa indicazione viene rivolta all'assessore Saccardin dal consigliere Tognolo, relativamente alle medesime eventuali problematiche sollevate dal dottor Bassal. Tognolo richiede poi che sia effettuata una verifica circa la possibilità che determinate funzioni di ambito strettamente sociale non rientrino altresì tra le competenze poste a carico della stessa U.S.L. ai sensi della legge 328 del 2000. Il Presidente del Consiglio comunale, rag. Viaro, pone invece l'accento su una tematica di carattere più generale. Chiede in sintesi che nei mesi prossimi possa essere sviluppata una approfondita ricerca di un sistematico confronto con le realtà politiche territoriali limitrofe, affinché si possa individuare un cammino comune per la realizzazione di una serie di servizi

sociali studiati e da realizzare progressivamente con base di gestione amministrativa in carico al nostro Comune, e invece con gestione tecnica demandata alla Casa Albergo, all'ASL o ad altri organismi in grado di svolgere comunque una funzione di raccordo tecnico pratico.

Nessun altro avendo chiesto la parola, l'argomento viene messo ai voti ed approvato all'unanimità.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Apriamo la discussione. L'Assessore raccoglie poi le varie istanze e passiamo alle dichiarazioni di voto, ma prima apriamo la discussione. Il dibattito in Commissione è stato abbastanza ampio, l'illustrazione dell'Assessore anche.

**MASSIMO BOLDRIN - Consigliere**

Volevo ringraziare l'assessore Saccardin per l'esposizione, che, come al solito, è stata molto esaustiva e fatta molto bene. Si riconferma ulteriormente che il Comune di Lendinara eroga un welfare che è veramente di ottimo livello e questo è un vanto per la nostra comunità, anche se va ad incidere, e l'abbiamo visto dai dati dell'Assessore, per circa 125.000 euro. Perciò speriamo che anche nei prossimi bilanci si possano avere queste cifre a disposizione e che le varie manovre finanziarie non vadano ad intaccare questo plafond.

Molto interessante è la ricerca di avviare i contatti con i Comuni limitrofi per esportare il servizio dell'assistenza domiciliare principalmente, che è un vanto, visto anche la grande professionalità degli operatori della Casa Albergo, che comunque è un fiore all'occhiello della nostra comunità anche questo. Perciò, nonostante l'aggravio sulle nostre casse, l'assistenza, il trasporto e il servizio di fornitura pasti che, a sentire l'Assessore, hanno un gradimento di eccellenza, devono continuare e siamo qui a cercare in tutte le maniere (in questo caso si parla di una convenzione per tre anni, ma anche in seguito) di continuare, perché questa nostra popolazione sta sempre più invecchiando e ha sempre più bisogno di servizi di questo tipo.

**BASSAL NABEEL - Consigliere:**

Già l'Assessore mi ha fatto capire che sulle note che ho segnalato nella Commissione e lette dal Presidente, mi dà la risposta subito. Perciò è inutile che perdiamo tempo, vista l'ora, a ripetere. L'Assessore mi ha fatto accenno che mi risponderà subito.

Vorrei solo rimarcare il fatto di quello che ha detto il Presidente del Consiglio in Commissione, poi segnalato anche dall'Assessore, l'importanza di un accordo e di un dialogo con tutto l'interland lendinarese, non solo i 13.000 di Lendinara, ma con l'interland lendinarese arriviamo anche a 25.000 e sarebbe un bellissimo regalo ed omaggio ai nostri figli se riusciamo a dialogare e combinare qualcosa insieme di utile.

**GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:**

Due cose velocissime, perché l'Assessore è stato molto esauriente e lo ringrazio.

Non entro nel merito di tutti i servizi che sono già stati elencati, in modo particolare l'assistenza domiciliare e il servizio pasti e non entro neanche nel merito della qualità della Casa Albergo, perché credo che sia una cosa assodata non solo a Lendinara, ma anche al di fuori del nostro paese e questo credo che sia per tutti noi sicuramente un vanto. Proprio per questo volevo porre l'attenzione, è già stato detto anche questo ma volevo rimarcarlo, all'Art. 2 di ciò che andiamo a votare questa sera e dice: "Casa Albergo per Anziani come centro servizi alla persona. Il Comune di Lendinara e la Casa Albergo per Anziani nel condividere le linee di azione a favore della domiciliarità, concordano pure sull'impostazione che va a vedere la Casa, proprio per il suo porsi come nodo attivo della rete dei servizi del territorio, quale soggetto interlocutore e punto di raccordo e riferimento rispetto allo sviluppo e gestione degli ulteriori servizi che di comune intesa andranno fra le parti a tale riguardo ad essere attivati". Volevo rimarcare questa situazione, questa unità che c'è fra l'Amministrazione comunale e la Casa Albergo, per far sì che il servizio, soprattutto a chi ne ha più bisogno e quindi gli anziani in modo particolare, ma anche alle famiglie, perché quando si dà un servizio agli anziani si entra nelle famiglie e si dà sollievo anche a quelle persone che gli anziani accudiscono... Volevo rimarcare questo punto di riferimento che è la casa Albergo non solo per quello che sta facendo in questi anni, che ha fatto e che sta facendo, ma anche proprio perché sarà, e l'abbiamo detto, punto di riferimento anche per i servizi eventualmente futuri e al di fuori del nostro paese.

E` già stato detto dei mini alloggi che dovrebbero andare in porto nei prossimi anni, si spera nel più breve tempo possibile, tagli permettendo, perché abbiamo - e tutti lo sappiamo - queste difficoltà in atto e speriamo che andando avanti nel tempo quello che stiamo sentendo in questi giorni si riduca nel

prossimo periodo e dia spazio maggiormente a noi come Enti locali di proseguire in questi progetti importanti per la nostra comunità.

### **PAOLO COELI - Consigliere**

Su quello che diceva Bassal, credo sia compito del Piano di zona e della Conferenza dei Sindaci allargare lo spettro dei servizi ed unirsi con i Comuni esterni, però non è questa certo la sede.

Volevo fare un piccolo appunto su un discorso su cui mi trovo pienamente d'accordo, perché voterò a favore. Gradirei, e questo l'ho detto anche per altre cose, solo che non ci fossero le Commissioni all'interno dei 5 giorni, perché chi conosce e sa ha già il carteggio e tutto, ma chi deve seguire dall'esterno non riesce a farlo e a venire in Consiglio comunale preparato. E` stata fatta la Commissione venerdì, il tempo secondo me è troppo ristretto e mi sento di fare un appunto su questo. Per il resto non c'è niente... il mio voto sarà favorevole.

### **CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

Parto subito preannunciando il nostro voto favorevole, perché ci sembra un'iniziativa che deve continuare e che a Lendinara ha fatto molto bene, svolta dalla nostra Casa Albergo. Mi viene da sottolineare una cosa, parlando anche di fatti personali: quando uno ci sbatte il naso o lo vive in prima persona capisce quanto importanti siano queste cose. In famiglia ho avuto bisogno di avere l'assistenza domiciliare in casa, anche se nel caso mio si tratta non tanto di assistenza di servizi Sad, come ha descritto l'Assessore, ma quelli più generali relativi alle questioni sanitarie ed ospedaliere. Desidererei caso mai avere informazioni se nel nostro territorio questi si aggiungono o si integrano con l'assistenza domiciliare integrata, che riguarda i servizi di assistenza sanitaria, e se vi è coordinamento tra quelli offerti dalla Casa di Riposo e quelli più generali dalla sanità. Mi viene da spendere una parola in più, che veramente, soprattutto la persona anziana, quando è assistita a casa, ha modo di reagire molto di più anche negli effetti curativi. C'è una reazione psicologica notevolmente migliore, che aiuta nella cura e nello stare meglio. Per esempio, l'ultima volta mi è capitato che mi è stato suggerito dai medici di non internare in ospedale la persona di cui sto parlando perché lì dentro avrebbe avuto maggiori occasioni di prendere ulteriori malattie poiché c'erano molti virus presenti in quel momento in ospedale. Al di là di quello, ho constatato che l'ambiente familiare aiuta molto. Certo che nella famiglia devono essere

mandati quegli specialisti, soprattutto in questo caso parlo di cure sanitarie, che devono fare i prelievi, le terapie, flebo etc., che difficilmente a casa si riesce a svolgere con tranquillità e con professionalità, oltre tutto. Però rimarco il fatto che c'è veramente questa situazione di assistenza a casa della famiglia che aiuta moltissimo. Quindi bisogna fare di tutto per perseguire queste cose. Non solo, come nelle premesse, bisogna cercare di limitare al massimo l'invio in Casa di Riposo di persone anziane e tenerle in famiglia, ma anche molti momenti di cura sono fatti meglio in casa. Al di là di quei momenti specialistici e molto puntuali che solo l'attrezzatura ospedaliera riesce a svolgere, credo che il resto possa essere fatto meglio in casa.

Chiederei caso mai qualche spiegazione all'integrazione tra l'assistenza per questioni sanitarie rispetto a quelle tipiche per l'anziano.

### **GIANNI ANTONIO SACCARDIN - Assessore**

Non ho risposte da dare, se non dire che sono d'accordo perché abbiamo detto in premessa che bisogna veramente che il Comune di Lendinara diventi punto di riferimento per gli altri Comuni limitrofi sui servizi sociali, e non solo su questi, ma anche su altri. Su questo c'è già un movimento dell'Assessore in merito.

Che la Casa Albergo sia un punto di riferimento Ghirardello l'ha ribadito, io l'ho detto tante volte e mi pare che anche lo spirito di questa delibera vada in quella direzione. Sono d'accordo che non vanno fatte le Commissioni tre giorni prima, ma le devo dire che avevo cominciato il 26 di febbraio, poi ho tormentato tutti al punto da diventare forse anche antipatico, ma sono stato messo in croce tre giorni prima! Questo è successo. Però concordo con lei, perché la persona che viene in Commissione ha sempre qualcosa che a te sfugge, c'è poco da fare, abbiamo bisogno degli occhi di tutti. Se uno ha il tempo di vedersi a casa col calma etc., può darti quello che ti era sfuggito e rendere migliore. Avete visto anche prima col regolamento sullo sport che il contributo di tutti è sempre migliore del contributo di uno, a meno che quell'uno non sia una persona particolare.

Invece sento di dovere delle spiegazioni a Bassal, Azzi ed anche a Tognolo, che aveva sollevato anche lui la questione Adi. Sono riuscito tra sabato e domenica ad avere le linee guida dell'assistenza domiciliare. Non le ho lette tutte, già conoscevo qualche cosa e posso dirvi le cose importanti, che sono queste: l'assistenza domiciliare integrata è quella che in qualche modo va di solito a fare o il prelievo o la Peg o il cambio della flebo etc. ed è

infermieristica, ma può essere anche un po' più elevata, perché può essere anche con il medico che viene, ma anche un po' più elevata con gli specialisti che vengono a casa; si divide in bassa intensità se è semplicemente infermieristica, o alta intensità se arrivano medici o specialisti a casa. Mentre per l'assistenza domiciliare, quella nostra, basta una persona che vada, un familiare, dall'assistente sociale a dire che suo padre non è più capace di muoversi, e va l'assistente a casa, fa la sua indagine, fa la sua relazione, constata il bisogno e mette in lista d'attesa, se non è libero, la persona. Di solito si segue poi nel mettere nel servizio in funzione del tempo (chi è arrivato prima), a meno che non ci sia una situazione straordinaria per cui uno passa davanti. Tutti i servizi sono espressamente sociali, perché io ho fatto una domanda al dottor Menardo proprio ieri: c'è un passaggio nel regolamento sovracomunale che mi lascia un po' in dubbio, si parla di frizioni da decubito. Se la frizione da decubito è sistemare una pomata o fare altre cose, quello non è sociale, quello è infermieristico; se invece vado ad alzare una persona dal letto per evitare che..., sto facendo una funzione sociale. L'assistenza Sad può essere un familiare, può essere il medico, può essere anche un vicino di casa che segnala una situazione, ed è successo. L'assistenza domiciliare integrata invece è solo il medico che la chiede oppure l'unità UVMD (unità di valutazione multidimensionale), che è quella che mette insieme il medico ed eventualmente anche degli specialisti se lì c'è una persona che ha problemi.

Quale era il problema che ho chiesto proprio oggi alle 3 agli uffici sul discorso Sad - Adi? Era questo: se a voi capita... perché quando c'è l'Adi si può rilevare in quella situazione anche un bisogno sociale, anche se la richiesta è dell'Adi, cioè infermieristica. Allora la domanda è stata: nel caso ci sia un bisogno sociale, vi attivate con la vostra assistente sociale dell'U.S.L. o chiamate l'assistente sociale del territorio? La risposta: si chiama sempre l'assistente sociale del territorio e l'assistente sociale del territorio deve lavorare secondo le indicazioni e cioè far fare alle persone, in questo caso a chi è delegato a fare il servizio, soltanto cose del servizio sociale.

Domanda: e l'Adi chi la paga? La paga l'U.S.L.. Se nell'Adi ci sono anche delle componenti sociali, viene attivata l'assistente sociale del territorio, si fa il servizio sociale, quella famiglia o è esonerata o paga 3,70 o 4,90 o paga i suoi 8,35. Quindi le differenze fondamentali sono queste: l'Adi viene pagata dall'U.S.L., il Sad la pagano i Comuni e l'utente che partecipa. La richiesta dell'Adi può essere fatta solo dal medico di medicina generale oppure dall'Unità di valutazione multidimensionale, mentre il Sad può essere anche un

vicino di casa. I compiti però dell'assistente sociale in un caso e nell'altro devono essere solo sociali; se c'è qualcuno che sa qualcosa di diverso, lo venga a dire perché vuol dire che qualcuno facendo il servizio fa delle cose che non deve fare. Questo è quanto mi sento di dirvi per adesso, poi ci andremo dentro.

Per dirvi una cosa molto importante, che è l'ultima, pensate che tra i criteri per ammettere una persona al Sad basta che sia temporaneamente... qui ci vuole la ridotta autosufficienza, se non la non autosufficienza, la complessità assistenziale del paziente, l'idoneità della famiglia che deve essere in grado poi di sostenere tutto quello che c'è ed anche la necessità dell'assistenza primaria, cioè se ci sono interventi tecnologici non si possono fare a domicilio. Per dire sì all'Adi non ne basta una, ci vogliono tutte queste quattro condizioni. Quindi capite bene che il confine sarebbe senz'altro netto. Se non è netto, vuol dire che qualcuno sta facendo una parte... se qualcuno lo sa, ce lo comunichi e noi faremo la nostra parte.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Verifichiamo le presenze. Il consigliere Turatti è uscito.

Poniamo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno, "Rinnovo affidamento alla Casa Albergo per Anziani di Lendinara del "servizio di assistenza domiciliare" e di struttura - Triennio 01/07/2010 - 30/06/2013 - Esame ed approvazione schema di convenzione a programma attuativo", come è stato presentato dall'assessore Saccardin e dalla Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità dei presenti.

Facciamo un'altra votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

#### **PUNTO N. 4**

##### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Punto n. 4 all'ordine del giorno: "Proposta di OdG presentata dai Consiglieri comunali Azzi C.A., Bassal N. e Rossi G. avente il seguente oggetto: "Situazione della scuola" - (Protocollo Generale n. 0012022 del 22.06.2010).

Su questo punto, non tanto per l'orario, perché non è che l'orario sia tardo, quanto perché durante un incontro che è stato effettuato prima dell'inizio del Consiglio comunale da parte della Conferenza dei Capigruppo con la presenza del Sindaco, si è data una valutazione su questo argomento piuttosto rilevante, credo condivisa da tutti, darei la parola ad uno dei proponenti per indicare i ragionamenti che sono emersi durante quell'incontro e poi magari la parola al Sindaco per definire il modo per proseguire insieme su questo argomento.

##### **CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere**

Cerco di fare una sintesi della proposta più per il pubblico, perché tutti gli altri Consiglieri ce l'hanno. Con questa proposta si chiedeva al Consiglio comunale di approfondire alcune questioni sulla scuola partendo dalla situazione di difficoltà economica in cui versano le scuole oggi, che sono presenti anche nel nostro territorio polesano; si palesava l'eventualità che possa essere tagliato addirittura anche il nucleo della scuola di Ramodipalo. Tra l'altro non ho specificato bene nella proposta, ma lì non mi riferivo solo alla scuola elementare, ma anche al futuro delle due scuole materne presenti. In più sempre in relazione al tema scuola, proponevo di cercare di valutare eventuali soluzioni innovative o come fare in modo che l'istituto G.B. Conti possa essere indirizzato verso determinati tipi di studi, in maniera da essere sulla scena, sulla modernità, sui cambiamenti che ci sono oggi e per garantire la presenza di questo istituto. Giustamente i colleghi Capigruppo, il Sindaco e il Presidente del Consiglio, mi hanno fatto presente che questo è un argomento molto importante che meriterebbe di prepararlo con uno studio, cercando di fare in modo che siano presenti in Consiglio anche i dirigenti scolastici interessati e l'Assessore provinciale alla scuola.

Ritengo che questa proposta sia molto pertinente e corretta, per cui essendoci l'impegno di trattare questa cosa nel prossimo Consiglio di luglio, propongo di rinviare la discussione approfondita di questo argomento nel prossimo Consiglio di luglio.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Prima di dare la parola al Sindaco per l'agenda dei lavori su questo argomento, ai Capigruppo raccomando di verificare la disponibilità dei colleghi Consiglieri durante il mese di luglio. Sarete contattati dalla segreteria nei prossimi giorni e, d'accordo con il Sindaco, definiremo un paio di date per vedere quando c'è la maggior parte o comunque la totalità dei Consiglieri a disposizione, perché è un argomento che meriterebbe di avere la presenza non dico dell'unanimità, ma della maggior parte dei Consiglieri.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:**

Non posso che concordare naturalmente con quanto esposto dal consigliere Azzi. Aggiungo solo che la riforma della Gelmini, i decreti poi della Regione e la manovra in atto sicuramente hanno di fatto sconvolto molte delle nostre certezze o comunque un iter amministrativo e procedurale che era abbastanza definito. Da qui la richiesta di approfondire meglio le normative attuali e di coinvolgere i dirigenti sia locali, in questo caso il dirigente della nostra scuola media, ma anche l'Assessore provinciale, in quanto poi l'Istituto Conti è di competenza provinciale.

E` da accogliere sicuramente il rinvio per un approfondimento mirato, in modo che la discussione e l'ordine del giorno che ne scaturirà sia aggiornato, ma soprattutto consapevole delle vicissitudini che in queste settimane e in questi mesi hanno di fatto minato l'iter normale. Quindi è da accogliere sicuramente e noi ci prepareremo e ci faremo trovare preparati per il prossimo Consiglio comunale.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:**

Metto in votazione il ritiro dell'argomento e il rinvio di questo ordine del giorno secondo le motivazioni che sono state indicate. Il regolamento prevede questo. Chi è favorevole al ritiro dell'argomento e alla trattazione nel prossimo Consiglio alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità.  
Grazie e buona cena a tutti.

## INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

QUESTION TIME .....	1
PUNTO N. 1 .....	6
PUNTO N. 2 .....	7
PUNTO N. 3 .....	28
PUNTO N. 4 .....	40